

Le recensioni

Porter e la sua fiaba tinta di giallo, Robecchi torna con Flora

La storia di Lanny che scompare e che sconvolge i londinesi

Domenico Rizzo

PALERMO

La scomparsa di un bambino getta nello scompiglio una piccola comunità alle porte di Londra. Gioia e orgoglio dei suoi genitori, il piccolo «Lanny» adora trascorrere le giornate immerso nella natura. Sarà stata la sua fervida immaginazione a intrappolarlo nel bosco dove era solito rifugiarsi, o qualcosa di sinistro ha risposto al suo richiamo, celandolo agli sguardi di

chi ha perso la purezza dell'infanzia lungo il cammino della vita? Acclamato dai maggiori quotidiani inglesi, il romanzo di Max Porter è una fiaba venata di giallo, dove il fardello dello squallore metropolitano si scontra con forze elementali che reclamano la propria esistenza ponendo le loro ultime speranze nei figli degli uomini.

Ritorna l'autore televisivo Carlo Monterossi nella sua ottava avventura firmata da Alessandro Robecchi «Flora»: un gruppo di terroristi, animato da intenti di stampo surrealista, rapisce la conduttrice di un talk show sulla cresta dell'Auditel per ottenere sessanta minuti di fama senza interruzioni pubbli-

citare e senza censura. Mentre il pubblico da casa frema per le sorti della regina del teleschermo, Monterossi e i suoi compagni di sventura cercheranno a tutti i costi di imporre il lieto fine per accontentare la massa agognante: lo spettacolo deve continuare, a tutti i costi. Al cinismo non c'è mai fine, suggerisce lo scrittore milanese, ma non mancano antidoti efficaci come l'ironia per affrontare una realtà contaminata dal piccolo schermo nazionale-popolare.

Questi i libri: Lanny, autore Max Porter, editore Sellerio. Pagine 220, 16 euro.

Flora, autore Alessandro Robecchi, editore Sellerio. Pagine 384, 15 euro. (*DR*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

